

Card. Sodano: «Con Pietro la pesca miracolosa»

Nell'omelia alla concelebrazione di ringraziamento nella basilica di San Paolo fuori le mura, il 20 maggio, il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, ha detto fra l'altro:

«Nel Vangelo che ci è stato proclamato, Gesù stesso rivolge l'invito: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca" (Lc 5, 4). Il Beato Josemaría Escrivá de Balaguer ha dato ascolto e ha obbedito a questo mandato del Signore. Così come l'apostolo Pietro, ha risposto con fede sicura: "Sulla tua parola getterò le reti" (Lc 5, 5).

«L'evangelista tuttavia ci racconta che la gioia della pesca miracolosa era stata preceduta dal momento della prova. La presenza della croce nella vita dell'apostolo di Cristo lo avvicina di più al Maestro e rende feconda la sua opera missionaria. Neanche al Fondatore dell'Opus Dei sono mancate difficoltà e prove che hanno temprato la sua fede, la sua speranza, il suo amore. Ma al di sopra di tutto vi erano la sua speranza, il suo amore. Ma al di sopra di tutto vi erano la sua fiducia e la sua piena donazione al Padre. Del suo abbandono filiale nelle mani di Dio dà testimonianza quel suo breve commento alla scena della pesca miracolosa che il Vangelo di oggi ci presenta: "Potere dell'obbedienza! – Il lago di Genesaret negava i suoi pesci alle reti di Pietro. Tutta una notte invano. – Ma ora le reti sono gettate per obbedienza: e pescano piscium multitudinem copiosam – una grande quantità di pesci. – Credimi: il miracolo si ripete ogni giorno" (Cammino, n. 629).

«L'evangelista san Luca sottolinea il fatto che Gesù rivolge a Pietro il comando: "Prendi il largo". Pietro guida la nave verso la pesca miracolosa. Il Successore di Pietro, il Papa, è colui che dirige la nave della Chiesa attraverso i mari della storia umana; è il Santo Padre che



riceve dallo Spirito il sostegno nel suo ministero di confermare i fratelli nella fede (cfr Lc 22, 32). «Questo sentimento di adesione al Romano Pontefice era profondamente radicato nella vita e nella spiritualità del Beato Josemaría. Da questa devozione al Capo visibile della Chiesa universale egli sviluppò una obbedienza viva e operante alla gerarchia della Chiesa e al suo Magistero autentico. Seppe comprendere che è nella nave di Pietro, stando con Pietro e accanto a Pietro, che si assicura la buona "retata di pesci". Questa verità profonda appartiene alla tradizione viva della Chiesa. Così la esprimeva san Cipriano di Cartagine: "La Sposa di Cristo genera spiritualmente i figli di Dio... Perché qualcuno possa avere Dio per Padre, è necessario che abbia la Chiesa per Madre" (Ep. 74, c. 7). Il Beato manifestava questa stessa convinzione: "Amate la Chiesa Santa, Apostolica, Romana: l'Unica Chiesa" (omelia Lealtà verso la Chiesa, 4.VI.1972)».